



**S&D**

Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo

**Damiano Zoffoli**  
EUROPARLAMENTARE

presenta

---

**FINANZIAMENTI  
EUROPEI  
GUIDA  
2014-2020**

---

**IN DIALOGO  
CON L'EUROPA**



**S&D**

Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti & Democratici**  
al Parlamento europeo

**Damiano Zoffoli**  
EUROPARLAMENTARE

presenta

---

**FINANZIAMENTI  
EUROPEI  
GUIDA  
2014-2020**

---

**IN DIALOGO  
CON L'EUROPA**

Pubblicazione  
a cura di

**Damiano Zoffoli**

[damiano.zoffoli@europarl.europa.eu](mailto:damiano.zoffoli@europarl.europa.eu)

Bruxelles: +32 2 28 45353

 Damiano Zoffoli

 @DamianoZoffoli

[www.damianozoffoli.com](http://www.damianozoffoli.com)

Stampato:  
Ottobre 2015

**CAPITOLO 1**
**COSA FA L'UNIONE EUROPEA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE? ..p. 9**

1. Definizione europea di PMI .....	p. 11
2. Lo Small Business Act (SBA) .....	p. 12
3. Strategia Europa 2020 .....	p. 13
4. Il Piano di Azione per l'Imprenditorialità 2020 .....	p. 14
5. Il Piano d'azione verde per le PMI .....	p. 15
6. L'agenzia EASME .....	p. 16

**CAPITOLO 2**
**I FINANZIAMENTI EUROPEI .....** **p.17**

1. Introduzione.....	p. 19
2. Programmi a gestione diretta.....	p. 19
3. Programmi a gestione indiretta .....	p. 21

**CAPITOLO 3**
**I PROGRAMMI, NEL DETTAGLIO .....** **p.23**

Programmi a gestione indiretta .....	p. 25
1. FESR, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.....	p. 25
2. FSE, Fondo Sociale Europeo .....	p. 26
3. FEASR, Fondo Europeo Agricolo e per lo Sviluppo Rurale .....	p. 27
4. FEAMP, Fondo Europeo Marittimo per la Pesca .....	p. 27
5. CEF, Connecting Europe Facility.....	p. 28
 Programmi a gestione diretta .....	 p. 30
1. COSME.....	p. 30
2. Erasmus Giovani Imprenditori.....	p. 32
3. Horizon 2020 .....	p. 33
4. EaSI, Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale.....	p. 38
5. Europa Creativa .....	p. 39
6. Life.....	p. 41

Ulteriori strumenti .....	p. 43
1. Jobs for Youth (Lavoro per i Giovani).....	p. 43
2. Il Portale per l'Internazionalizzazione delle PMI.....	p. 44
3. EEN, European Enterprise Network .....	p. 44

## **CAPITOLO 4**

<b>GUIDA PRATICA</b> .....	<b>p. 47</b>
1. Suggesti per la progettazione.....	p. 49
2. Come inviare una candidatura elettronica .....	p. 53
3. Suggesti per la compilazione del Template Business Offer .....	p. 54
4. Piattaforme on-line promosse dalla Commissione Europea .....	p. 56

## **CAPITOLO 5**

<b>LINK UTILI</b> .....	<b>p. 59</b>
-------------------------	--------------

# IN DIALOGO CON L'EUROPA

Damiano  **zoffoli**

Damiano Zoffoli è stato proclamato eletto parlamentare europeo per la II Circoscrizione Italia Nord-Orientale il 18 febbraio 2015.

È membro della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

È Vicepresidente della Delegazione per le relazioni con l'Iran.

È membro sostituto della Commissione per lo sviluppo regionale e della Delegazione per le relazioni con il Canada.

Inoltre, ha aderito ad alcuni intergruppi parlamentari.

L'Intergruppo sui Diritti dei Bambini, che ha il compito di valutare preventivamente l'impatto della legislazione sulle future generazioni.

L'Intergruppo su Biodiversità, Ruralismo, Caccia e Pesca e infine

l'Intergruppo su Vino e Prodotti Alimentari di Qualità, per tutelare e sostenere il Made in Italy agroalimentare. Fa parte inoltre dell'Intergruppo "Altiero Spinelli", che promuove gli "Stati Uniti d'Europa", un'Europa più democratica e più vicina ai cittadini.





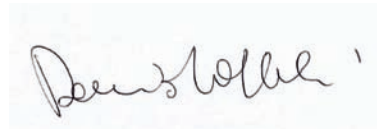
In questo primo semestre da deputato al Parlamento Europeo ho potuto verificare direttamente quanto la normativa dell'Unione Europea abbia profondi effetti sia sulla legislazione nazionale che sulle realtà produttive del nostro territorio. Al contempo, ho avuto conferma di quanto l'Unione risulti ancora troppo lontana dai cittadini, anche a causa della scarsa conoscenza del funzionamento delle istituzioni europee. È fondamentale quindi lavorare per un'Europa più democratica, unita e vicina alla vita delle persone.

Una delle domande più frequenti che mi è stata rivolta da parte di amministratori locali, associazioni e cittadini riguarda l'esistenza di finanziamenti europei e le modalità per accedervi. Ho pensato, quindi, di raccogliere in questo opuscolo le opportunità di finanziamenti europei per il periodo 2014-2020 affinché si trasformino in occasioni concrete di crescita e di sviluppo per le nostre comunità.

Un'attenzione particolare è riservata alle Piccole e Medie imprese, a cui è dedicato nello specifico il primo capitolo. Le PMI rappresentano in effetti la spina dorsale del sistema produttivo italiano, ma per loro l'Europa è stata spesso un vincolo anziché una straordinaria fonte di opportunità. Il capitolo 4, invece, è una vera e propria guida su come presentare i progetti e su come partecipare alle gare pubbliche d'appalto.

Con questo strumento, "In dialogo con l'Europa", ho cercato quindi di rendere la vita più facile ad imprese, amministratori e cittadini, di rilanciare un rapporto di fiducia con le istituzioni europee e di cogliere un obiettivo che mi sono posto da quando sono stato eletto: creare collegamenti sempre più stretti tra territorio ed Unione Europea.

Ottobre 2015









# COSA FA L'UNIONE EUROPEA PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE?

## Le politiche Europee a favore delle PMI

Prima di affrontare direttamente il tema dei finanziamenti Europei, è fondamentale capire in che modo l'Unione Europea prende in considerazione la questione delle PMI. Perciò, innanzitutto passiamo in rassegna i documenti, le comunicazioni, le strategie dell'Unione che riguardano le piccole e medie imprese.

In questa prima fase cerchiamo quindi di chiarire che cosa l'Unione si propone di fare per migliorare la situazione delle PMI, prendendo in esame sia la definizione di principi-guida, sia i piani d'azione, sia le agenzie preposte all'attuazione delle misure.



## 1. Definizione Europea di PMI

Il primo gennaio del 2005 è entrata in vigore una chiara **definizione di PMI a livello di Unione Europea**.

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano **meno di 250 persone**, il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro** oppure il cui **bilancio annuo totale non supera i 43 milioni di Euro**. In un mercato unico senza frontiere interne, è essenziale che le misure a favore delle PMI siano basate su una definizione comune per migliorare la loro coerenza ed efficacia e limitare le distorsioni della concorrenza. Ciò è tanto più necessario se si considera l'ampia interazione esistente tra le misure nazionali e quelle comunitarie destinate ad assistere le PMI in aree quali lo sviluppo regionale e il finanziamento della ricerca.

La nuova definizione supera quella precedentemente formulata nel 1996 e prende le mosse dalla Raccomandazione del 6 maggio 2003 adottata dalla Commissione Europea al fine di tenere conto dei più recenti sviluppi economici. La nuova definizione **si applica a tutte le politiche**, i programmi e le misure posti in essere dalla Commissione per le imprese.

I principali parametri che determinano se una società è una PMI sono dunque il numero di dipendenti e il fatturato complessivo o di bilancio. Per essere ammessa al sostegno Europeo e godere dei vantaggi previsti da queste politiche comunitarie, un'impresa deve soddisfare i seguenti requisiti:

CATEGORIA DI IMPRESA	EFFETTIVI	FATTURATO	TOTALE DI BILANCIO
Media impresa	<250	≤ Euro 50 M	≤ Euro 43 M
Piccola impresa	<50	≤ Euro 10 M	≤ Euro 10 M
Microimpresa	<10	≤ Euro 2 M	≤ Euro 2 M

Questi parametri si applicano per il calcolo relativo ad una singola impresa.

La Direzione Generale Imprese e industria (la Commissione Europea

si suddivide in Direzioni Generali (DG), che si possono paragonare ai ministeri del governo italiano, nel senso che ogni direzione generale è responsabile di una o più materie) svolge un controllo periodico sulla corretta applicazione della definizione di PMI.

## 2. Lo Small Business Act (SBA)

Il documento che definisce a livello di Unione Europea **le linee della politica a favore delle PMI** è lo **“Small Business Act”** per l’Europa. Lo SBA promuove lo spirito imprenditoriale e concretizza il principio **“Think small first”** (vale a dire, **“pensare innanzitutto in piccolo”**) nell’azione legislativa e politica per rafforzare la competitività delle PMI. Fin dalla sua approvazione nel Consiglio Europeo del dicembre 2008, lo SBA è uno strumento che intende dar modo alla Commissione e agli Stati di superare gli ostacoli che frenano il potenziale di sviluppo e di creazione di posti di lavoro delle PMI. È basato su **dieci principi** ed articolato in diverse azioni concrete, politiche e legislative.

- Principio I Imprenditorialità
- Principio II Seconda possibilità
- Principio III Pensare innanzitutto in piccolo
- Principio IV Amministrazione recettiva
- Principio V Appalti e Aiuti di Stato
- Principio VI Finanza
- Principio VII Mercato Unico
- Principio VIII Competenze e innovazione
- Principio IX Ambiente
- Principio X Internazionalizzazione

**A monitorare l’attuazione dello SBA in Italia è la figura del Garante italiano per le PMI** ([link 1](#)). Egli elabora proposte da sottoporre al Governo volte a favorire lo sviluppo del sistema delle micro, piccole e medie imprese.

### 3. Strategia Europa 2020

**Europa 2020 (link 2)** è la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione Europea ha varato nel 2010. Non mira soltanto a superare la crisi dalla quale le economie di molti paesi stanno ora gradualmente uscendo, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per una crescita più intelligente, sostenibile e solidale.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020, che sono l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà.

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie per cui l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare gli obiettivi di Europa 2020. Nell'ambito di ciascuna iniziativa, le amministrazioni Europee e nazionali saranno chiamate a coordinare gli sforzi per risultare più efficaci.

La maggior parte delle iniziative è stata presentata dalla Commissione nel corso del 2010.

#### **Crescita intelligente**

1. Agenda digitale Europea
2. Unione dell'innovazione
3. Youth on the move (Giovani in movimento)

#### **Crescita sostenibile**

4. Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse
5. Una politica industriale per l'era della globalizzazione

#### **Crescita solidale**

6. Agenda per nuove competenze e nuovi lavori
7. Piattaforma Europea contro la povertà



## 4. Il Piano di Azione per l'Imprenditorialità 2020 (link 3)

La Comunicazione della Commissione Europea del 1° gennaio 2013 ha lanciato il Piano di Azione per l'imprenditorialità 2020 al fine di rinviare lo spirito imprenditoriale in Europa.

I Paesi Europei collaborano già nel quadro dello Small Business Act (SBA) per ridurre gli oneri burocratici che gravano sulle imprese.

La situazione per gli imprenditori è estremamente diversa nei vari Paesi Europei. Condividere le buone pratiche e confrontare le diverse soluzioni ai problemi può essere più utile che lavorare individualmente alle soluzioni in ciascun Paese. In Europa solo il 37% dei lavoratori preferisce un'attività autonoma (mentre sono più del 50% negli USA e in Cina).

È indispensabile una cultura imprenditoriale più diffusa e sviluppata. L'UE ha proposto un **Piano d'Azione** nel quale avanza idee per:

- includere la formazione all'imprenditorialità nei programmi scolastici;
- ridurre i tempi richiesti per creare un'impresa e per ottenere le licenze e le autorizzazioni necessarie;
- istituire programmi di tutoraggio, consulenza e sostegno per donne, anziani, migranti, disoccupati e altri imprenditori potenziali.



## 5. Il Piano d'azione verde per le PMI

Il 2 luglio 2014 la Commissione ha adottato una Comunicazione dal titolo "Piano d'azione verde per le PMI: aiutare le PMI a trasformare le sfide ambientali in opportunità di business". Il piano promuove l'imprenditorialità verde, sfruttando le opportunità offerte da catene del valore più verdi e facilitando l'accesso al mercato per le PMI verdi. Il Piano d'azione verde definisce una serie di obiettivi e di iniziative, raggruppabili in cinque sezioni:

### **I. Rendere le PMI più verdi per assicurare maggiore competitività e sostenibilità**

Si calcola che un migliore uso delle risorse potrebbe far realizzare all'industria Europea risparmi per un valore totale di 630 miliardi di Euro l'anno.

### **II. Imprenditorialità verde per le imprese del futuro**

Le PMI necessitano di un contesto imprenditoriale favorevole in cui idee "verdi" possano essere facilmente sviluppate, finanziate e immesse sul mercato.

### **III. Opportunità per le PMI in una catena del valore più verde**

La ricostruzione, la riparazione, la manutenzione ed il riciclo dei rifiuti hanno grandi potenzialità di diventare volano della crescita economica e della creazione di posti di lavoro, arrecando contemporaneamente un significativo contributo nell'affrontare le sfide ambientali.

### **IV. Accesso ai mercati per le PMI verdi**

L'87% delle PMI Europee vende le proprie tecnologie, i propri prodotti o i propri servizi verdi solo sui mercati nazionali. Serve una maggiore cooperazione internazionale per aiutare le PMI ad integrarsi con successo a livello mondiale.



## V. Governance

Il piano d'azione verde per le PMI è stato accolto con favore dalle amministrazioni degli Stati membri dell'UE e dai rappresentanti delle PMI interessate.

Nelle consultazioni sul futuro della politica a favore delle PMI è emerso un nuovo livello di governance sostenibile a favore di questo tipo di imprese.

## 6. L'agenzia EASME (link 4)

**EASME** (Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises, Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese) è il nuovo organismo creato dalla Commissione Europea per gestire per suo conto svariati programmi comunitari accomunati dall'obiettivo del sostegno alle imprese.

L'agenzia EASME offre supporto alle PMI attraverso la gestione diretta di una serie di programmi, indirizzando e valutando le azioni finanziate (che saranno illustrate in dettaglio in seguito):

- la quasi totalità dei fondi COSME, inclusi quelli legati alla rete Enterprise Europe Network (Network Europeo delle Imprese, link 5);
- parte dei fondi Horizon 2020 dedicati alla Ricerca e all'Innovazione;
- parte del programma Life, per le politiche ambientali e sul clima;
- parte del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (European Maritime and Fisheries Fund, EMFF);
- i fondi "Fast Track to Innovation (FTI) Pilot" (Strada Veloce verso l'Innovazione, link 6), volti a ridurre il tempo tra l'idea di business e il lancio sul mercato attraverso finanziamenti fino a un massimo di 3 milioni di Euro per proposta.

L'agenzia EASME prende il posto di EACI (Executive Agency for Competitiveness and Innovation), che aveva gestito i sotto-programmi appena descritti nella programmazione 2007-2013.



## I FINANZIAMENTI EUROPEI



## 1. Introduzione

Nell'ambito del **Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020** sono previsti tutti gli strumenti per realizzare le politiche comuni dell'Unione. Tra i beneficiari di molti di questi figurano anche le piccole e medie imprese.

L'accesso al mercato e al capitale è di vitale importanza per il rilancio della crescita economica e sociale. L'Unione Europea fornisce finanziamenti alle piccole e medie aziende in modi differenti, ad esempio sotto forma di sovvenzioni, contratti di servizio, prestiti e garanzie.

I finanziamenti dell'UE possono essere suddivisi in due grandi categorie:

- **programmi a gestione diretta**
- **programmi a gestione indiretta.**

Le aziende devono analizzare il tipo di finanziamento più adatto alle loro esigenze e scoprire come richiederlo.

## 2. Programmi a gestione diretta

I **programmi a gestione diretta** rappresentano lo strumento attraverso cui sono erogati i finanziamenti gestiti centralmente dalla Commissione Europea che effettua, senza ulteriori passaggi, il trasferimento dei fondi ai beneficiari (attraverso le sue DG o agenzie delegate come l'EASME). Sono normalmente denominati programmi tematici, vale a dire programmi pluriennali con un tema preciso (ricerca e innovazione, imprese, ambiente). Anche le PMI possono presentare la loro domanda di adesione a questi programmi, mettendo in atto progetti transnazionali, sostenibili e a valore aggiunto Europeo.

La realizzazione dei programmi è attuata principalmente attraverso due modalità:

1. **Call for proposal (inviti a presentare proposte) per le sovvenzioni, cioè cofinanziamenti a carattere tematico (grants).**  
In questo caso i contributi Europei sono concessi a fondo perduto e coprono il progetto per una percentuale compresa tra il 50 e il 100%.

I massimali di finanziamento specifico sono indicati negli inviti a presentare proposte. La parte del budget non coperta dalle sovvenzioni deve necessariamente essere cofinanziata dai partner coinvolti nel progetto.

I costi generalmente ammissibili nel finanziamento possono includere: costi del personale, materiale di consumo, beni durevoli, viaggi e soggiorni, costi per l'informatica (software e abbonamenti), subappalti, tutela delle conoscenze e misure volte a dimostrare il potenziale di valorizzazione delle conoscenze, spese generali. L'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile è il coordinatore del progetto: gestisce le operazioni finanziarie, riceve i contributi e ne assicura la distribuzione a ciascun partecipante. In linea generale: il committente delinea gli obiettivi generali; il "gareggiante" definisce gli obiettivi specifici; i progetti vengono cofinanziati dal committente; possono esserci più assegnatari. Gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei vari programmi comunitari sono pubblicati periodicamente dalle varie DG sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e sul portale della Commissione Europea alla pagina "Grants" (link 7).

## 2. **Call for tender, cioè gare pubbliche d'appalto.**

Secondo questa modalità, l'assegnazione del budget avviene alla conclusione di una gara finalizzata all'acquisto di beni, servizi o opere da parte della Commissione Europea. I fondi sono erogati nell'ambito di bandi di gara (call for tender) pubblicati periodicamente e che coprono il 100% del valore del servizio, della fornitura o del lavoro prestato comprensivo dell'utile d'impresa. Con "call for tender" ci si riferisce proprio al bando della gara. La lista completa delle Call for tender si trova invece su TED (Tenders Electronic Daily), il supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'UE appositamente dedicato (link 8).

Normalmente, il testo del bando contiene:

- la descrizione del programma di riferimento e della relativa dotazione finanziaria;

- la procedura e i termini di presentazione delle proposte;
- l'importo del contributo finanziario dell'Unione Europea;
- i requisiti minimi per partecipare;
- i criteri di selezione;
- gli indirizzi presso i quali si può ottenere la documentazione informativa.



### 3. Programmi a gestione indiretta

Esistono poi finanziamenti a gestione cosiddetta indiretta: le risorse finanziarie del bilancio comunitario sono trasferite dalla Commissione Europea agli Stati membri, in particolare alle regioni, che ne dispongono l'utilizzo sulla base di una programmazione che deve essere approvata dalla stessa Commissione, e attraverso regole e disposizioni nazionali. Questa programmazione prende il nome di Programmi operativi nazionali (PON) oppure di Programmi operativi regionali (POR), a seconda che le risorse siano gestite dallo stato o dalle regioni. Queste risorse sono rappresentate principalmente dai Fondi Strutturali e dal Fondo di coesione.

La pubblicazione dei bandi di finanziamento a gestione indiretta avviene sulla Gazzetta ufficiale nazionale e/o regionale. I programmi operativi regionali (POR) e nazionali (PON) dei Fondi strutturali e di investimento Europei sostengono e agevolano l'innovazione e le politiche lavorative su ampia scala. È significativo come gli investimenti effettuati attraverso il Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR, uno dei principali fondi strutturali), per il bilancio comunitario 2014-2020 (link 9), si concentreranno su quattro settori prioritari chiave: innovazione e ricerca, agenda digitale, **sostegno alle piccole e medie imprese** ed economia a basso tenore di carbonio. A questi settori saranno attribuiti oltre 110 miliardi di Euro.

Esistono poi altri tipi di finanziamento, sempre in forma indiretta:

1. Da una parte, l'UE prevede una serie di strumenti finanziari per sostenere le imprese, come ad esempio prestiti e garanzie, che sono disponibili per via indiretta. Infatti, molti di questi strumenti sono gestiti dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) e sono erogati ai beneficiari finali passando attraverso intermediari finanziari come banche o istituti di credito (link 10).
2. Un ulteriore sostegno offerto dall'UE riguarda l'internazionalizzazione delle PMI. L'UE fornisce assistenza alle organizzazioni intermedie e alle autorità pubbliche con lo scopo di aiutare l'accesso delle PMI nei mercati esterni all'UE. Anche in questo caso il sostegno è quindi indiretto.





## I PROGRAMMI, NEL DETTAGLIO

In questa terza parte analizziamo uno ad uno i vari programmi, mantenendo la distinzione tra gestione diretta ed indiretta.





## PROGRAMMI A GESTIONE INDIRETTA

Prima di iniziare l'analisi, è importante sottolineare che la maggior parte (oltre il 75%) dei fondi indiretti è destinata alle cosiddette Regioni Convergenza. Infatti, le regioni dei singoli stati membri vengono suddivise in tre categorie:

- **Regioni Competitività**, il cui reddito pro capite è superiore al 90% della media UE, che nel caso italiano sono Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino, Provincia autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio.
- **Regioni in Transizione**, il cui reddito è tra il 75 e il 90% della media UE, che in Italia sono Abruzzo, Molise e Sardegna.
- **Regioni Convergenza**, il cui reddito è sotto il 75% della media UE, che in Italia sono Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Per esemplificare, quindi, il 75% dei fondi indiretti che ora approfondiremo è in Italia destinato a queste ultime 5 regioni, definite Regioni Convergenza.

### 1. FESR (link 11)

#### **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**

*(in inglese ERDF, European Regional Development Fund)*

La dotazione complessiva assegnata all'Italia per il 2014-2020 è di 20,651 miliardi di Euro, con un cofinanziamento nazionale pari al 25-50%.

Il FESR, istituito nel 1975, finanzia la realizzazione di infrastrutture e di investimenti produttivi in grado di generare occupazione. In particolare, il FESR coltiva l'imprenditorialità attraverso: finanziamento di incubatori; sviluppo di nuovi modelli di business per le PMI; supporto alla creazione e all'ampliamento di capacità avanzate nello sviluppo

di prodotti e servizi; aiuto all'internazionalizzazione delle PMI e all'implementazione di buone pratiche nei settori Innovazione e Ricerca. Il FESR promuove l'adeguamento strutturale delle regioni in ritardo di sviluppo e la riconversione delle zone industriali in declino. In tale ottica, concorre alla promozione di un alto livello occupazionale, delle pari opportunità e di uno sviluppo sostenibile, finanziando investimenti produttivi che contribuiscano alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro stabili, in primo luogo attraverso aiuti diretti agli investimenti (principalmente alle PMI).

## **2. FSE (link 12)**

### **Fondo Sociale Europeo**

*(in inglese ESF, European Social Fund)*

La dotazione complessiva assegnata all'Italia per il 2014-2020 è di 10,467 miliardi di Euro, con cofinanziamento nazionale previsto al 25-50%.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE), istituito nel 1958, favorisce l'inserimento professionale dei disoccupati e di specifiche categorie sociali tramite il finanziamento di azioni di formazione. Favorisce il lavoro autonomo e la creazione di PMI innovative e non solo: aiuta imprenditori e dipendenti ad adattarsi al cambiamento; promuove le imprese sociali e l'economia sociale; aumenta la competitività delle PMI, promuovendo l'adattabilità delle imprese e dei lavoratori; sostiene gli organismi di istruzione e formazione professionale. Il FSE sostiene e promuove le opportunità di occupazione e la mobilità geografica e professionale dei lavoratori e favorisce l'adeguamento alle trasformazioni industriali. Il Fondo consente agli Stati membri di attuare politiche attive del mercato del lavoro a vantaggio di ogni cetto sociale. Il FSE sostiene i lavoratori attraverso il finanziamento di azioni volte a rispondere alle esigenze di flessibilità che garantiscano, attraverso le strategie applicate alla formazione continua, alla mobilità e all'adattamento delle trasformazioni del mercato del lavoro, anche la sicurezza dell'occupazione e del reddito. Sostiene inoltre le fasce più deboli della società, effettivamente o potenzialmente marginalizzate, come le donne, i giovani, gli over 50, gli immigrati e i disabili.

### **3. FEASR (link 13)**

#### **Fondo Europeo Agricolo e per lo Sviluppo Rurale**

*(in inglese EAFRD, European Agricultural Fund for Rural Development)*

La dotazione finanziaria per l'Italia nel periodo 2014-2020 è di 10,429 miliardi di Euro, con cofinanziamento nazionale al 50%.

Il FEASR è il cardine su cui poggiano i finanziamenti iscritti nell'ambito della Politica Agricola Comune Europea (PAC) e va a finanziare tutti i settori dell'economia agricola Europea, incluso il sostegno alle imprese forestali e alle PMI rurali. Lo fa, ad esempio, incoraggiando la cooperazione tra i vari soggetti interessati, imprese, portatori d'interesse, reti di imprese; stimolando l'innovazione nel settore agricolo attraverso il partenariato Europeo per l'innovazione per la produttività e la sostenibilità; incoraggiando le PMI ad adattarsi ai cambiamenti climatici, fornendo vari tipi di sostegno mirato, tra cui servizi di consulenza "verde".

### **4. FEAMP (link 14)**

#### **Fondo Europeo Marittimo e per la Pesca**

*(in inglese EMFF, European Maritime and Fisheries Fund)*

La dotazione finanziaria per l'Italia nel periodo 2014-2020 è di 537 milioni di Euro.

Il FEAMP si prefigge di sostenere i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile; di aiutare le comunità costiere a diversificare le loro economie; di finanziare progetti che creino nuovi posti di lavoro e migliorino la qualità della vita nelle regioni costiere Europee; di agevolare l'accesso ai finanziamenti. Tale fondo punta ad aumentare la competitività delle PMI nei settori della pesca e dell'acquacoltura. Attraverso i propri fondi, FEAMP incoraggia la creazione di nuove imprese fornendo capitale di partenza e di espansione a start-up innovative; garantendo i fondi per la realizzazione di nuovi progetti; aiutando le aziende a entrare in nuovi mercati. Tale sostegno può comprendere investimenti in risorse materiali ed immateriali, nonché capitale circolante all'interno delle regole sugli aiuti di Stato.

## 5. CEF (link 15) Connecting Europe Facility

La dotazione complessiva prevista per l'intera Unione Europea è di 21,936 miliardi di Euro.

Il **CEF (in italiano, Meccanismo per Collegare l'Europa)** è lo strumento dell'Unione Europea finalizzato allo **sviluppo di un network infrastrutturale** interconnesso, performante e sostenibile **nel campo dei trasporti, dell'energia e delle telecomunicazioni digitali**. In particolare è stato definito per migliorare le reti infrastrutturali Europee e ridurre le distanze in questi settori, attirando anche investimenti del settore privato. Gli obiettivi del programma consistono nella **costruzione** e nel **potenziamento di collegamenti cross-nazionali** per facilitare la connessione e l'integrazione, **anche tra imprese**, a livello continentale. Il programma prevede una nuova sinergia pubblico-privato attraverso strumenti finanziari di condivisione del rischio con l'obiettivo di colmare le lacune di finanziamento negli investimenti in infrastrutture strategiche.

Nel settore dei **trasporti**, il CEF si prefigge di:

- a) eliminare le strozzature e realizzare i collegamenti mancanti;
- b) garantire trasporti sostenibili ed efficienti a lungo termine;
- c) ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei servizi di trasporto.

Nel settore dell'**energia**, il CEF si prefigge di:

- a) promuovere l'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas, anche facendo in modo che nessuno stato membro sia isolato dalla rete Europea;
- b) rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento nell'Unione;
- c) contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, favorendo l'integrazione dell'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione e sviluppando reti dell'anidride carbonica.

Nel settore delle [reti di telecomunicazioni](#), il CEF si prefigge di:

- a) accelerare l'introduzione di reti a banda larga veloci e ultraveloci e il loro utilizzo, anche da parte delle PMI;
- b) promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi pubblici nazionali on-line nonché l'accesso a tali reti.

I **fondi CEF** sono mirati al finanziamento delle infrastrutture chiave Europee, col fine di contribuire alla creazione di posti di lavoro e migliorare la competitività dell'Europa sullo scenario globale. La Commissione Europea opererà in stretta collaborazione con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) al fine di sfruttare a pieno l'interesse degli investitori del mercato dei capitali per le opportunità di investimento a lungo termine. L'elevato effetto moltiplicatore degli strumenti finanziari favorirà l'accesso al capitale per gli investimenti di grande entità. A tal proposito è importante citare l'iniziativa sui prestiti obbligazionari per il finanziamento dei progetti (**Project Bond Initiative**) appositamente introdotta nell'ambito della strategia Europa 2020, che ha il duplice obiettivo di rilanciare il mercato delle obbligazioni e di aiutare i promotori dei progetti infrastrutturali ad attrarre finanziamenti obbligazionari privati di lunga durata. Tale iniziativa consentirà di **ridurre il rischio per gli investitori** che cercano opportunità di investimento a lungo termine, favorendo il rilancio del mercato obbligazionario come fonte significativa di finanziamento del settore infrastrutturale.



## PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA

Passiamo ora all'analisi di tutti i fondi a gestione diretta, quelli elargiti direttamente dalla Commissione Europea con le modalità elencate in precedenza.

### 1. COSME (link 16)

#### **Competitività delle Imprese e delle Piccole e Medie Imprese**

*(in inglese, Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises)*

**COSME (link 16)** è il programma di sostegno alle PMI per il periodo **2014-2020** e idealmente prosegue le attività inserite nel vecchio Programma quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP), semplificando le procedure per accedere ai finanziamenti e il ricorso agli strumenti finanziari.

Il progetto COSME cerca di facilitare l'accesso al Capitale di Rischio e lo sviluppo del Venture Capital. COSME è rivolto a tutte le PMI indipendentemente dal settore di appartenenza, ma ha una rilevanza anche per il settore pubblico, offrendo programmi ed iniziative volte a creare un ambiente favorevole alla costruzione di reti fra i soggetti coinvolti e all'internazionalizzazione delle imprese.

Possibili beneficiari di COSME sono:

- **imprenditori**, soprattutto **PMI**, che beneficeranno di un accesso agevolato ai finanziamenti (per sviluppo, consolidamento o crescita del proprio business);
- **cittadini**, aspiranti imprenditori, che desiderano mettersi in proprio e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa;
- **pubbliche amministrazioni** e autorità degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.

Sono diversi anche gli obiettivi che si pone COSME:

- **rafforzare la competitività** e la sostenibilità delle imprese UE, in particolare delle PMI;
- **promuovere** una cultura imprenditoriale nonché **la creazione e la crescita di PMI**;
- **migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti** sotto forma di capitale proprio e di debito;
- **migliorare l'accesso ai mercati**, in particolare all'interno dell'UE, ma anche a livello mondiale;
- **migliorare le condizioni** quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese UE, specie le PMI, incluse quelle nel settore turistico;
- **promuovere lo spirito imprenditoriale e la cultura dell'imprenditorialità**.

Il budget di COSME è pari a **2,3 miliardi di Euro** per il periodo 2014-2020.

Nel programma sono previsti specifici strumenti finanziari per il credito e le garanzie nelle fasi di crescita e di sviluppo delle imprese di piccole e medie dimensioni.

Infatti, quasi 1,4 miliardi di Euro del budget COSME sono dedicati a prestiti e capitali di rischio a complemento dei programmi finanziari a livello nazionale. In particolare, COSME fornirà garanzia per i prestiti alle PMI e offrirà un migliore accesso al capitale di rischio attraverso uno specifico strumento finanziario, con particolare attenzione alla fase di espansione e di crescita delle PMI stesse. L'assegnazione di questi fondi sarà gestita da intermediari finanziari affidabili, come banche, garanzie comuni e fondi di capitali di rischio.

Il programma sosterrà le imprese attraverso:

- sovvenzioni, erogate attraverso Inviti a presentare proposte (Call for proposals);
- strumenti di capitale proprio per la crescita;
- strumenti di garanzia dei prestiti: garanzie per il finanziamento del debito (fino a 150.000 Euro con maturità da 1 a 10 anni) e cartolarizzazione dei portafogli dei debiti delle PMI (maturità fino 10 anni).





## **2. ERASMUS GIOVANI IMPRENDITORI** (link 17)

*(in inglese, Erasmus for Young Entrepreneurs)*

Erasmus Giovani Imprenditori (link 17) è un programma di scambio transfrontaliero che catalizza i finanziamenti Europei promossi dalla UE per consentire la condivisione di esperienze tra i nuovi imprenditori e i titolari delle PMI già affermate ed attive in un altro paese dell'Unione Europea. Possono partecipare a Erasmus Giovani Imprenditori gli imprenditori di tutte le età che hanno avviato un'impresa negli ultimi tre anni o che intendono avviarla nell'immediato futuro, purché siano in possesso dei seguenti requisiti.

### **Requisiti per il nuovo imprenditore:**

- essere seriamente intenzionato ad avviare un'attività sulla base di un solido progetto imprenditoriale;
- aver costituito un'impresa nell'arco degli ultimi 3 anni;
- l'impresa o attività, anche se futura, può operare in qualsiasi settore;
- non ci sono limiti di età;
- risiedere stabilmente in uno dei paesi partecipanti al programma;
- avere un'idea o un progetto imprenditoriale concreto, riportato in un progetto d'impresa;

- essere disposto a dedicare la propria motivazione e il proprio impegno alla collaborazione con un imprenditore esperto di un altro paese partecipante;
- essere pronto a contribuire allo sviluppo dell'attività dell'imprenditore ospitante mettendo a sua disposizione le proprie competenze e le proprie abilità;
- essere disposto ad aggiungere i fondi necessari a completare il finanziamento offerto dal programma per coprire i costi del suo soggiorno all'estero.

### Requisiti per l'imprenditore ospitante:

- residenza stabile in uno dei paesi partecipanti al programma;
- essere titolare-responsabile di una piccola o media impresa oppure persona direttamente coinvolta nell'attività imprenditoriale come membro del consiglio di amministrazione di una PMI;
- gestione di un'impresa da diversi anni;
- desiderio di condividere le proprie conoscenze ed esperienze con un nuovo imprenditore ed essere il suo mentore.

Il sostegno finanziario legato a Erasmus Giovani Imprenditori (subordinato alla firma di un accordo con il centro di contatto locale) è finalizzato a coprire le spese di viaggio e di soggiorno dei giovani imprenditori che trascorrono un periodo da 1 a 6 mesi presso un'impresa di successo fuori dai confini nazionali, acquisendo le competenze necessarie per gestire una nuova attività imprenditoriale.

### 3. HORIZON 2020 (link 18)

Horizon 2020 (link 18) è il **Programma quadro Europeo volto a finanziare le attività di Ricerca e Innovazione**: rispetto ai programmi passati, Horizon 2020 **copre tutte le fasi della progettazione**, dallo sviluppo dell'idea all'approdo sul mercato, con un'attenzione particolare all'impatto sulla società dei progetti realizzati grazie ai finanziamenti. Il fine ultimo è quello di difendere e garantire la **competitività globale dell'Europa**.

Il programma è aperto a: **Piccole e Medie Imprese, Università, Aziende attive nel settore tecnologico, Istituti di ricerca, ricercatori** singoli o affiliati a soggetti pubblici o privati. Devono partecipare **almeno 3 soggetti** giuridici, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; i 3 soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Nell'ambito di Horizon 2020, le PMI possono presentare progetti nelle tre direttrici principali del programma: Eccellenza scientifica; Leadership industriale, con particolare attenzione alle tecnologie abilitanti KET (Key Enabling Technology); Trasporti, energie rinnovabili e resa efficiente delle risorse. Sarà importante per le imprese operare nell'ambito di gruppi nazionali ed Europei.

L'obiettivo di Horizon 2020 è quello di **promuovere i settori della Ricerca e dell'Innovazione su scala Europea e mondiale**, rimuovendo gli ostacoli esistenti e rendendo più facile per il settore pubblico e privato lavorare insieme al fine di raggiungere questo obiettivo. In altre parole: si vuole integrare e sviluppare maggiormente lo Spazio Europeo di Ricerca entro il 2020.

Il Quadro Strategico Comune del Programma Horizon 2020 ruota intorno a **tre pilastri**:

- eccellenza della ricerca di base, con budget di **24,6 miliardi di Euro**, pilastro volto a garantire il primato dell'Europa nel settore scientifico a livello globale;
- creazione di una leadership industriale, con un budget pari a **17,9 miliardi di Euro**, pensato per supportare la ricerca e l'innovazione nell'industria Europea, con una forte attenzione nei riguardi delle tecnologie abilitanti e degli investimenti per le PMI (2,8 miliardi sono destinati proprio al supporto degli investimenti delle imprese);

- sfide sociali (budget: **31,7 miliardi di Euro**), per affrontare le grandi sfide inerenti la salute e l'evoluzione demografica, la sicurezza alimentare, la bio-economia, l'uso efficiente delle risorse, dell'energia e dei trasporti in ottica "verde".

Il budget totale di Horizon 2020 previsto per il periodo 2014-2020 è di circa **78 miliardi di Euro**, suddivisi nei suddetti tre pilastri.

Il programma prevede uno **Strumento riservato alle PMI**: è una parte del programma disponibile per tutti i tipi d'innovazione, anche quella non tecnologica, sociale o riguardante i servizi. Solo le PMI saranno autorizzate a presentare domanda di finanziamento e di sostegno nell'ambito di questo strumento. Potranno istituire delle collaborazioni in funzione delle loro esigenze, anche per subappaltare lavori di ricerca e di sviluppo. Lo strumento per le PMI fornirà un sostegno semplificato (il 70% del progetto che può diventare il 100% per le organizzazioni no-profit) e per fasi (è possibile partecipare anche a una sola fase):

- **Fase 1**: valutazione della fattibilità. Le PMI beneficeranno di finanziamenti (importo fisso di 50 mila Euro) per esaminare la fattibilità scientifica o tecnica e il potenziale commerciale di un'idea nuova al fine di sviluppare un progetto di innovazione;
- **Fase 2**: ricerca e sviluppo: l'aiuto è incentrato in particolare sulle attività di dimostrazione (prove, prototipi) e di prima applicazione commerciale per progetti di media grandezza (da 1 a 3 milioni di Euro);
- **Fase 3**: commercializzazione: facilitare l'accesso al capitale privato e ad ambienti propizi all'innovazione attraverso collegamenti con dotazioni finanziarie riservate e altre misure di sostegno (messa in rete, tutorato).

I progetti da finanziare saranno erogati tramite inviti a presentare proposte aperti tutto l'anno con 4 scadenze annuali. Questo strumento sarà gestito in maniera centralizzata dall'EASME.

1. **Altro elemento del programma Horizon 2020 è costituito da Corsie veloci per l'innovazione (CVI)**, destinate a qualsiasi soggetto giuridico per finanziare azioni di innovazione. La Commissione stabilisce tre scadenze intermedie ogni anno per valutare le proposte. Le proposte sono ordinate secondo l'impatto, la qualità e l'efficienza dell'attuazione e l'eccellenza, dando una ponderazione maggiore al criterio dell'impatto. Ad un'azione partecipano al massimo cinque soggetti giuridici. L'importo della sovvenzione non supera i 3 milioni di Euro.
2. Infine, si può disporre dei servizi forniti da **Enterprise Europe Network (EEN)**, una rete che fornisce consulenza ed informazioni sul programma, ma anche formazione agli imprenditori ed assistenza ai progetti (se ne parlerà in maniera più dettagliata in seguito).

Horizon 2020 indirizza le proprie risorse secondo varie azioni, sia **"azioni dirette"**, cioè attività di ricerca ed innovazione intraprese dalla Commissione attraverso il proprio **Centro comune di ricerca (CCR)** che **"azioni indirette"**, ossia le attività di ricerca ed innovazione cui l'Unione fornisce sostegno e che sono intraprese dai partecipanti.

### A) Azione di Ricerca e Innovazione (RIA)

Azione costituita da attività volte a creare nuove conoscenze, a studiare la fattibilità di una nuova o migliore tecnologia di prodotto, di processo, di servizio o soluzione. Si possono includere ricerca di base o applicata, lo sviluppo tecnologico e dell'integrazione, test e verifiche su prototipi di piccole dimensioni in laboratorio o in un ambiente simulato.

I progetti possono prevedere piccole e strettamente connesse attività pilota o dimostrazioni, con l'obiettivo di dimostrare la fattibilità tecnica in un simile ambiente operativo.

**Tasso di finanziamento: 100%.**

### B) Azione di Innovazione (IA)

Si tratta di un'azione costituita da attività volte a produrre piani, progetti o disegni per nuovi, modificati o migliorati prodotti, processi o servizi.

Le attività possono includere prototipi per la dimostrazione, sperimentazione, validazione del prodotto su larga scala e per la prima diffusione commerciale.

La “dimostrazione” o “pilota” mira a convalidare la fattibilità tecnica ed economica di una tecnologia, nuova o migliorata, di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione in un ambiente operativo o industriale. La “diffusione commerciale” si propone di sostenere la prima distribuzione sul mercato di un’innovazione che è già stata sperimentata ma non ancora inserita nel mercato a causa di crisi o barriere del mercato.

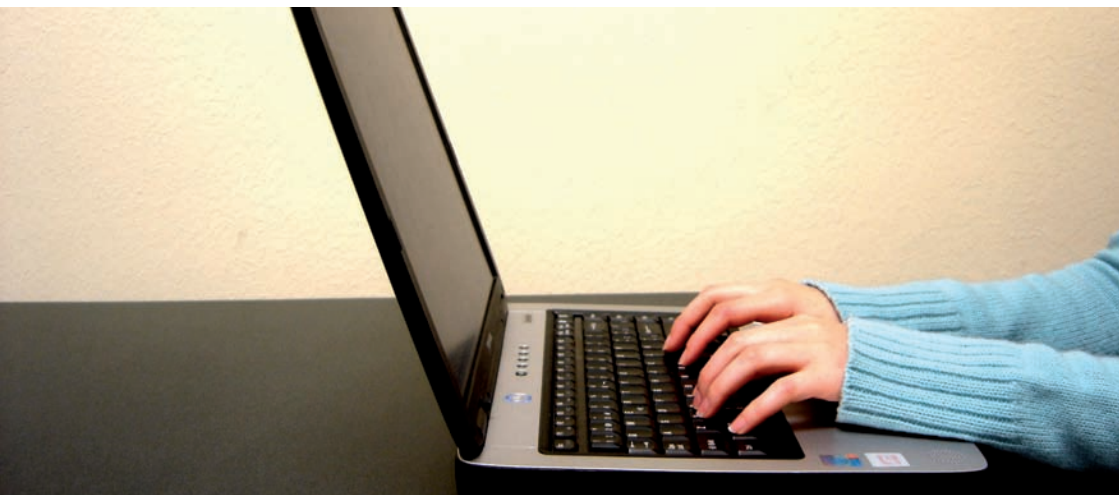
**Tasso di finanziamento: 70%**

(tranne che per le persone giuridiche senza scopo di lucro, per cui si applica un tasso del 100%).

### **C) Azione di Coordinamento e Supporto (CSA)**

Le azioni di Coordinamento e di Supporto prevedono misure come la standardizzazione, la divulgazione, la sensibilizzazione e la comunicazione, i servizi di coordinamento o di assistenza, i dialoghi politici e gli esercizi di apprendimento reciproco e studi, compresi studi di progettazione per nuove infrastrutture di accompagnamento. Possono comprendere anche attività complementari, come la progettazione strategica, la messa in rete e il coordinamento tra i programmi di diversi Paesi.

**Tasso di finanziamento: 100%.**



## 4. EASI (link 19)

### Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale

Il programma EaSI (link 19) mira a sostenere l'occupazione e l'attuazione delle politiche sociali all'interno dell'Unione Europea, supportando gli Stati membri nel disegno e nella realizzazione di riforme sociali e del lavoro a livello comunitario, nazionale, regionale e locale. Uno dei principali ostacoli alla creazione di imprese è infatti la **difficoltà di accesso al credito**, specie al micro-credito. Questa difficoltà è accentuata dalla recente crisi economica. EaSI si propone di stimolare la cultura imprenditoriale e la creazione di nuove imprese, includendo importanti strumenti finanziari di credito e garanzia.

Tra i beneficiari del programma si sottolineano le **piccole imprese** e le **imprese sociali** che potranno beneficiare di aiuti per l'assunzione di giovani e accedere più facilmente a finanziamenti per sviluppare, consolidare e ampliare le loro attività.

L'obiettivo del programma è rafforzare la coerenza della **strategia Europa 2020 in ambito occupazionale e sociale**. In particolare, vuole promuovere le riforme e lo sviluppo dei **sistemi di welfare** e del **mercato del lavoro**, facilitando la **mobilità geografica** dei lavoratori Europei e in generale sostenendo **l'occupazione** e **l'inclusione sociale**. Il programma EaSI intende rendere disponibili più prestiti di modesta entità al fine di sostenere il lavoro autonomo e lo sviluppo delle imprese e garantire che i lavoratori possano spostarsi da un Paese all'altro e gli imprenditori assumere personale in tutti i Paesi Europei.

Il budget complessivo fissato per il periodo 2014-2020 è di circa **919 milioni di Euro**.

Per raggiungere i suoi scopi, il Programma EaSI integra ed estende tre strumenti esistenti:

- A. **Progress** (Programme for Employment and Social Solidarity, vale a dire Programma per l'Occupazione e la Solidarietà Sociale), a cui è destinato il 61% del budget.

L'asse "Progress" è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato (incluse le imprese). Lanciato nel 2010, intende estendere il sostegno al micro-credito e sostenere lo sviluppo del mercato degli investimenti nel settore sociale facilitando l'accesso ai finanziamenti delle imprese sociali. In particolare questo strumento garantisce un più facile accesso ai finanziamenti e ai prestiti di modesta entità (di importo inferiore ai 25.000 Euro) per le imprese sociali, i disoccupati e le persone con un'occupazione precaria.

B. **EURES** (European Employment Services, cioè Servizi di Occupazione Europei), con il 18% del budget. L'asse "EURES" è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati (incluse le imprese), gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfino le condizioni per la partecipazione alla rete EURES definite dalla Commissione stessa.

C. **Progress Microfinance** (lo Strumento Europeo Progress di Microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale), che occupa il 21% del budget.

La partecipazione all'asse "Progress Microfinance" è aperta agli organismi pubblici e privati (incluse le imprese), stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei Paesi previsti dall'Asse Progress, e che in tali paesi forniscono finanziamenti a imprese, microimprese e imprese sociali. Le attività svolte nell'ambito di quest'asse sono realizzate secondo la modalità della gestione congiunta: gli accordi sono stipulati dalla Commissione con BEI e FEI.

## 5. EUROPA CREATIVA (link 20)

Il programma **Europa Creativa 2014-2020 (Creative Europe)** è volto a cofinanziare progetti Europei nel **settore culturale, cinematografico, artistico e creativo**. Europa Creativa fonde i vecchi programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus ed aggiunge un nuovo strumento finanziario per migliorare l'**accesso al credito delle PMI e delle organizzazioni operanti nei settori culturali e creativi**.



Il programma è rivolto a **organizzazioni - imprese incluse** - attive nel campo della cultura, dell'arte, della musica e dello spettacolo. Non sono accettate domande di privati cittadini: i singoli riceveranno fondi solo tramite organizzazioni culturali.

Obiettivi generali di Europa Creativa sono:

- la promozione e la salvaguardia della diversità linguistica e culturale Europea;
- il rafforzamento della competitività del settore culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva;
- supportare la capacità del settore culturale e creativo Europeo di operare a livello transnazionale;
- promuovere la **circolazione** transnazionale delle opere culturali e creative e degli operatori culturali;
- rafforzare la **capacità finanziaria** dei settori culturali e creativi, in particolare delle PMI;
- supportare la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire innovazione, sviluppo delle politiche, allargamento dell'audience e nuovi modelli di business.

Punto centrale di Europa Creativa è il sostegno alle imprese attive nei settori culturali e creativi, che rappresentano il 4,5% del PIL e occupano circa il 3,8% della forza lavoro dell'UE. La Commissione prevede che, tra il 2014 e il 2020, almeno 8.000 organizzazioni culturali e 300.000 professionisti della cultura riceveranno un sostegno per varcare i confini dei loro paesi e acquisire un'esperienza che li aiuterà a intraprendere carriere internazionali.

Il programma è diviso in **tre assi**:

- a) **Trans-settoriale (13% del budget)**, con obiettivi come facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI Europee operanti nel settore culturale e creativo, tramite lo strumento di garanzia che partirà dal 2016, e migliorare la capacità degli intermediari finanziari partecipanti di valutare i rischi associati alle imprese nei suddetti settori;

- b) **Cultura (31% del budget)**, che punta a fornire agli operatori culturali conoscenze e know-how (competenze), favorendo così l'introduzione della tecnologia digitale e la sperimentazione di nuovi modelli di business e di gestione; favorire l'internazionalizzazione degli operatori del settore sostenendo la mobilità internazionale degli artisti e la circolazione transnazionale delle opere; favorire la nascita di un network Europeo delle organizzazioni culturali e creative in modo da incrementare le possibilità di lavoro;
- c) **Media (56% del budget)**, con cui si vuole agevolare l'acquisizione e il miglioramento delle conoscenze e competenze dei professionisti del settore audiovisivo; favorire l'internazionalizzazione degli operatori audiovisivi e favorire la circolazione transnazionale delle loro opere; incoraggiare lo scambio tra le imprese facilitando l'accesso al mercato e agli strumenti d'impresa.

Il budget complessivo a disposizione del programma Europa Creativa è di **1,4 miliardi di Euro**.

All'interno di questo programma, oltre ai metodi di finanziamento utilizzati per tutti i fondi a gestione diretta, ne troviamo uno ulteriore, e cioè il **finanziamento dei punti di contatto nazionali Europa Creativa**, che forniscono informazioni ed assistenza sulle iniziative del programma e su altre politiche Europee nel settore Arte e Cultura e favoriscono la cooperazione transnazionale sul tema.

## **6. LIFE (link 21)**

Il **Programma LIFE 2014-2020** (Programme for Environment and Climate Action, cioè Programma per l'Ambiente e l'Azione Climatica) sostiene i progetti Europei nel **settore ambientale** e prosegue l'azione del programma Life+ relativo al precedente periodo 2007-2013. Oltre agli organismi pubblici e alle Organizzazioni Non Governative (ONG), anche il settore privato ed in particolare le PMI avranno nel 2014-2020 un ruolo importante nell'attuazione di LIFE.

Il programma comunitario è rivolto a tutti gli **enti pubblici e privati, incluse le imprese**, che operano nel campo dell'**ambiente**.

L'obiettivo generale di LIFE è di fungere da catalizzatore e promuovere l'attuazione e l'integrazione degli **obiettivi climatici ed ambientali** in altre politiche e azioni degli Stati membri.

Al fine di migliorare l'efficienza del Programma LIFE e creare legami più stretti con le priorità politiche dell'Unione è stato apportato un cambiamento importante dal 2014, rappresentato dal passaggio da un approccio bottom-up (dal basso verso l'alto) puro ad un approccio top-down (dall'alto verso il basso) flessibile.

LIFE è composto da due cosiddetti Sottoprogrammi:

- I. Il **Sottoprogramma per l'Ambiente (con un budget di 2,6 miliardi di Euro)** prevede tre settori di attività prioritaria: tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse; protezione della natura e biodiversità; governance ed informazione in materia ambientale
- II. Il **Sottoprogramma "Azione climatica" (con un budget di 864 milioni di Euro)** vede come settori di attività: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; la governance e l'informazione in materia di clima.

Il budget comunitario complessivo a disposizione del programma è pari a 3,5 miliardi di Euro.



Per concludere, poniamo in evidenza altri tre strumenti che l'Unione Europea mette a disposizione e che sono fatti su misura per rispondere alle particolari esigenze delle PMI.

### 1. JOBS FOR YOUTH (Lavoro per i Giovani)

La BEI (Banca Europea per gli Investimenti) ha lanciato il progetto "Jobs for Youth", rivolto a PMI, Mid-Cap (aziende a media capitalizzazione) e Startup innovative, al fine di favorire nuova occupazione per i giovani nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni. A sostegno delle imprese sono destinati 500 milioni di Euro, con impiego di fondi BEI a condizioni di particolare favore. Possono beneficiare dei prestiti le PMI (fino a 250 dipendenti) e le Mid-Cap (tra 250 e 3.000 occupati) che hanno assunto almeno un lavoratore (tre per le Mid-Cap) di età compresa fra i 15 ed i 29 anni nei sei mesi precedenti la domanda di prestito o lo assumeranno nei sei mesi successivi; che offrono programmi di formazione professionale o stage per i giovani; che hanno stipulato un accordo di cooperazione con un istituto tecnico o scuola o università per impiegare giovani (per esempio per stage durante i periodi estivi); presentano un assetto proprietario in cui la maggioranza del capitale (oltre il 50%) è detenuta da giovani sotto i 29 anni; rientrano nelle disposizioni della legge 99 del 2013 sulla promozione dell'occupazione giovanile.

È sufficiente la sussistenza di almeno uno dei requisiti sopracitati per avvalersi dei finanziamenti veicolati sul territorio grazie alle banche italiane intermediarie.

La BEI ha infatti siglato accordi con alcune banche regionali e di credito cooperativo per iniziative di micro-credito con finanziamenti fino a 25.000 Euro destinati a imprese fino a 10 dipendenti: il progetto è finanziato dalla Commissione Europea attraverso il sotto-programma Progress Microfinance (parte di EaSI).

## **2. Portale per l'Internazionalizzazione delle PMI (link 22)**

Fornisce informazioni su 300 fornitori di servizi a livello regionale, degli Stati membri e dell'UE, al fine di supportare le attività di internazionalizzazione delle PMI. Questo portale offre alle PMI informazioni su misura e facilmente accessibili sulle opportunità di espansione delle loro attività nei paesi esterni all'Unione Europea. Ciò avviene mediante l'integrazione delle informazioni sui servizi di sostegno esistenti, misure o altre fonti di informazione già presenti a livello regionale, nazionale e dell'UE. Questo portale sarà un "punto d'ingresso unico", che guiderà le PMI nel loro percorso di internazionalizzazione.

## **3. EEN European Enterprise Network (link 23) (Rete Europea delle Imprese)**

EEN (link 23) è il network volto a favorire le opportunità di business dentro e fuori i confini dell'UE ed è il referente privilegiato della Commissione Europea per le politiche di sostegno alle PMI. È una rete lanciata nel 2009 che conta ormai 600 organizzazioni aderenti in 54 Paesi (i 28 dell'Unione Europea più altri 26 extra-UE). EEN è la più grande rete del suo genere in Europa, riunisce Camere di commercio e dell'industria, poli tecnologici, università e agenzie di sviluppo. Il suo scopo consiste nel sostegno e nella consulenza per le piccole imprese nelle questioni riguardanti l'UE, compresi l'accesso ai mercati all'interno e all'esterno dell'Unione e le richieste di finanziamenti. EEN offre un supporto personalizzato, attraverso una rete di punti di contatto locali a livello regionale e interregionale. Attraverso una banca dati on-line fornisce inoltre contatti business-to-business (da azienda ad azienda) ed informazioni sui finanziamenti. Per accedere alla banca dati, meglio conosciuta come portale MERLIN, è necessario utilizzare il format e seguire le indicazioni disponibili presso i punti di contatto. Il profilo sarà sottoposto ad un processo di valutazione che coinvolge anche l'EASME.

La Rete EEN si articola in punti di contatto locali di rilievo regionale e di consorzi a carattere interregionale e, con un'azione di reciproco supporto, gli esperti che compongono il partenariato offrono i seguenti servizi:

- aiutare le aziende ad individuare i potenziali partner commerciali in altri paesi;
- aiutare le PMI a sviluppare nuovi prodotti e ad accedere a nuovi mercati;
- informare sulle attività e le opportunità nell'ambito dell'Unione Europea;
- fornire consulenza sulla legislazione Europea, le politiche e i programmi di interesse per le imprese;
- organizzare la cooperazione fra PMI di altri paesi UE ed extra-UE;
- aiutare le PMI a migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento ed ai programmi dell'Unione Europea, con particolare attenzione al programma quadro di ricerca e sviluppo;
- rafforzare la capacità d'innovazione e la competitività delle PMI;
- supportare la cooperazione tecnologica trans-nazionale e realizzare audit (cioè revisioni) tecnologiche;
- organizzare eventi e seminari locali su questioni di interesse per le PMI.

Inoltre, i partner che fanno parte della rete:

- fungono da canale di dialogo fra gli imprenditori e le istituzioni dell'Unione Europea su future politiche ed iniziative Europee e sulla formazione della legislazione comunitaria;
- comunicano con le PMI attraverso newsletter, campagne specifiche, incontri su tematiche precise e su programmi ed iniziative promossi dalla Commissione Europea;
- fungono da strumento di contatto per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese nei 54 paesi in cui è presente la rete EEN.



# **GUIDA PRATICA**

Al termine della panoramica sui fondi europei, ci sembra utile proporre una breve guida pratica, con alcune indicazioni su quali passi seguire per partecipare a bandi, concorsi e gare pubbliche indetti a livello di Unione Europea.





## 1. Suggerimenti per la progettazione

Col termine **euro-progettazione** si intende il complesso delle attività necessarie e **strumentali alla produzione, stesura e presentazione dei progetti europei**, intendendosi come tali le proposte e le domande di finanziamento indirizzate alle istituzioni europee, che fanno capo essenzialmente alla Commissione.

Il **processo di progettazione** può essere scomposto in **varie fasi**:

- programmazione: si parte dall'identificazione dei problemi, delle potenzialità e delle priorità strategiche;
- identificazione dell'idea progettuale in termini di pertinenza e fattibilità;
- preparazione della bozza di progetto;
- analisi dettagliata dei portatori d'interesse;
- identificazione di possibili modalità di intervento;
- realizzazione di uno studio di pre-fattibilità;
- formulazione: verifica della pertinenza e della fattibilità tecnico-economica del progetto e stesura di un Quadro Logico, di un Cronoprogramma di lavoro e di un Piano di allocazione delle risorse (budget);
- fase di preparazione e presentazione della proposta vera e propria, a partire dalla compilazione del formulario in forma narrativa;
- se e quando la proposta è approvata, viene stipulata una convenzione formale (contratto) con la Commissione Europea, con EASME o con la Delegazione UE nel paese partner. Prima della firma del contratto possono essere richieste modifiche sia alla proposta tecnica che al budget;
- firmato il contratto si riceve la prima tranche di finanziamento ed il progetto può partire;
- attivato il finanziamento, inizia la fase della realizzazione del progetto, il cui stato di avanzamento è regolarmente monitorato attraverso "Rapporti di avanzamento";

- fase di Valutazione, cioè la verifica del successo o meno del progetto. Questo momento è volto a fornire informazioni credibili e utili, permettendo ai beneficiari e ai donatori l'integrazione degli insegnamenti appresi nei rispettivi processi decisionali. La valutazione è condotta adottando un approccio partecipativo, coinvolgendo i diversi attori interessati all'iniziativa e valorizzando i rapporti dei diversi attori.

La **presentazione di una candidatura** per la realizzazione di un qualunque progetto sovvenzionato da fondi comunitari necessita di **attenzione** e di **accorgimenti particolari**. Le indicazioni che seguono sono valide in primis per i **finanziamenti a gestione diretta**, ma sono applicabili senza particolari modifiche anche ai **bandi gestiti dalle Regioni**.

- I. È necessario **monitorare costantemente le possibilità di finanziamento**, consultando periodicamente le pubblicazioni ufficiali delle istituzioni di Bruxelles, partecipando agli incontri informativi organizzati dalle varie Direzioni Generali della Commissione europea, periodicamente anche in Italia, e mantenendo un costante contatto con i funzionari competenti delle istituzioni comunitarie.
- II. I bandi comunitari richiedono la **creazione di partnership di sviluppo nazionali e transnazionali**: coloro che sono interessati a partecipare ad un bando devono imparare a lavorare in rete assieme ad altre associazioni e consorzi sia a livello orizzontale (tra enti che svolgono la medesima attività in aree diverse) sia a livello verticale (tra enti che svolgono funzioni diverse e complementari nella stessa area territoriale), a prescindere dall'imminente partecipazione ad un bando o meno. I partenariati si compongono generalmente di **soggetti con ruoli diversi**. Il **Capofila**, altrimenti detto Lead Partner, promuove l'azione progettuale, gestisce i rapporti con la Commissione o con la Regione (a seconda dell'ente finanziatore), coordina il partenariato e le attività progettuali, riceve i finanziamenti e li distribuisce tra i partner.

**Tutti i partner** (compreso il Capofila) partecipano con proprie risorse al progetto e concretamente alla realizzazione delle attività da questo previste, ognuno con un ruolo specifico a seconda delle proprie competenze ed esperienze. Alcuni soggetti, che costituiscono la cosiddetta **rete di sostegno**, possono sostenere finanziariamente il progetto o semplicemente dividerne gli obiettivi.

- III. La scelta di un programma comunitario per il finanziamento di un progetto dipende anche dalla **tempistica** (quali bandi sono disponibili al momento) e dai **requisiti** richiesti per la partecipazione al bando (la Commissione stabilisce di volta in volta quali enti e quali categorie di impresa sono eleggibili).
- IV. Durante la stesura di un'idea progettuale può risultare spesso utile **consultare i database** (disponibili on-line sui siti delle Direzioni Generali) dei progetti che sono stati approvati precedentemente sulla stessa linea di bilancio o programma d'azione dalla Commissione europea.
- V. Anche quando non è specificato nel bando è necessario redigere un **crono-programma (in gergo tecnico, Gantt)** che indichi con precisione la tempistica delle diverse fasi del progetto, cui è necessario attenersi durante la fase attuativa e che andrà poi a far parte del contratto di sovvenzione.
- VI. La **peer review (letteralmente, revisione paritaria)** è un altro strumento spesso obbligatorio, sempre gradito alla Commissione per conferire maggiore affidabilità al progetto. Consiste nell'**affiancamento di esperti esterni** durante la gestione del progetto, per fornire un controllo indipendente durante tutte le fasi della sua esecuzione.
- VII. Il **budget** costituisce un grosso impegno, sia nella fase di redazione sia in quella di gestione del progetto. La **modulistica** necessaria per la presentazione della propria candidatura (il formulario) deve contenere l'**indicazione precisa dei fondi** imputabili a ciascun partner, suddivisi nelle categorie entro le quali possono essere spesi (viaggi, ore di lavoro o spese di pubblicazione).

Le categorie di spesa finanziabili sono limitate e sono sempre indicate espressamente all'interno del bando.

- VIII. La **forma** è molto importante: la prima selezione dei progetti è effettuata in base alla completezza della modulistica utilizzata e del rispetto delle date di scadenza. Una novità in materia di compilazione dei formulari è rappresentata dai **moduli on-line**, che sempre più spesso sono utilizzati dalle varie Direzioni Generali. È quindi utile familiarizzare con il **modello SWIM** (SAGA Web Input Model, link 24), utilizzato dalla Commissione europea per le compilazioni on-line dei formulari di candidatura. Tale modello permette ai richiedenti e ai beneficiari di introdurre, modificare, validare, stampare e presentare le domande di sovvenzione, richiesta per i pagamenti e richiesta di modifiche al bilancio di previsione.
- IX. È sempre consigliabile monitorare e partecipare agli **eventi organizzati dalla Commissione Europea**, quali giornate lancio o informative (**Info Days**), in quanto sono funzionali alla presentazione di candidature, offrono informazioni qualificate, permettono l'allargamento dei propri network e sono spesso accessibili in streaming (seminari e presentazioni audiovisive sono disponibili on-line).
- X. Occorre tenere a mente che per una positiva competizione in ambito internazionale è utile proporre **progetti di ampio respiro**. La soluzione offerta deve essere specifica in riferimento ai problemi affrontati e replicabile in contesti analoghi. La proposta deve essere valutata in termini di impatto e sostenibilità nel tempo. È consigliabile un **approccio integrato e ambizioso** per la soluzione del problema con esplicito riferimento alle tematiche trasversali della Strategia Europa 2020 - collegate ai tre obiettivi di Crescita Intelligente, Inclusiva, Sostenibile - e della Programmazione 2014-2020. È importante elaborare una **proposta chiara, breve e concisa** per aiutare il valutatore a comprendere quali sono le priorità perseguite, le azioni da realizzare e gli strumenti utilizzati.

## 2. Come inviare una candidatura elettronica

La partecipazione alle **Sovvenzioni** della Commissione Europea può avvenire anche attraverso la **compilazione e l'invio di candidature in formato elettronico**. È necessario seguire una procedura di autenticazione e registrazione che porta a ottenere un codice identificativo di 9 cifre (**PIC**, *Personal Identification Code*, cioè codice di identificazione personale) da inserire all'interno dell'*e-form (modulo on-line)* per l'invio elettronico della proposta di progetto e necessario per tutte le comunicazioni ed interazioni con la Commissione europea e le agenzie nazionali.

**Il primo passo per l'invio di una candidatura** è la registrazione in **ECAS**, ovvero lo European Commission Authentication System (link 25).

Questo è un sistema che permette di connettersi a una serie di servizi on-line gestiti dalla Commissione Europea. ECAS è utilizzato dallo staff della Commissione e da varie categorie di utenti. Per effettuare correttamente il login e la registrazione è necessario selezionare la voce External (nel senso che non si è parte della Commissione, ma si è utenti esterni).

Il secondo passo è la registrazione della propria organizzazione all'interno del sistema **URF (Unique Registration Facility)**. Al termine della procedura si riceve il codice PIC che permette infine l'invio elettronico della candidatura.

I dati registrati nel Portale dei partecipanti URF (link 26) possono essere modificati e aggiornati in qualsiasi momento.

I documenti da allegare sono i modelli di identificazione finanziaria e legale.

Esiste anche un manuale specifico per le PMI, definito Portale del Partecipante (in particolare per i Programmi su Innovazione e Ricerca, link 27).

### 3. Suggerimenti per la compilazione del Template Business Offer

*(vale a dire l'Offerta del Servizio enunciata in poche righe)*

- **Title (Titolo):** inserire un titolo significativo, chiaro e conciso, non il nome del soggetto interessato, senza usare lettere maiuscole.
- **Summary (Sommario, 1-500 caratteri):** fornire una breve descrizione del prodotto/servizio offerto. Non deve essere semplicemente ripetuta la descrizione indicata nel titolo.  
Il sommario di una Offerta di Business deve fornire le seguenti informazioni:
  - L'area geografica di provenienza;
  - Il settore di attività dell'azienda;
  - Prodotti e servizi offerti dall'azienda;
  - Collaborazione richiesta.
- **Advantages and Innovations (Vantaggi ed Innovazione, 50-2000 caratteri).** Descrivere chiaramente gli aspetti innovativi, i vantaggi economici ed i benefici che i clienti possono trarre dal business, e in che modo i servizi sarebbero di beneficio per le parti interessate.

In breve:

- mettere in evidenza elementi come prestazioni, facilità d'uso, se per l'utilizzo del prodotto è necessario know-how (competenze) specifico, le competenze per vendere il prodotto/servizio. Indicare se esiste il potenziale di mercato per il prodotto di sconfinare in altri settori industriali o mercati.  
Ad esempio, un prodotto creato per il settore medico potrebbe diventare importante per l'industria alimentare e delle bevande;
- evitare generalizzazioni come "migliore" o "più efficace", ma cercare di specificare i vantaggi con un confronto con prodotti prevalenti;

- quando possibile, quantificare gli aspetti innovativi o vantaggi del vostro prodotto, mettendo l'accento sul "cosa" e non sul "come".
- **Profile origine and Comments Regarding Stage of Development (Origine dei Dati e Commenti a proposito dello Stato dello Sviluppo):** chiarire in dettaglio lo stadio esatto di sviluppo ed eventuali fattori che richiedono considerazione, senza ripetere quanto è già stato detto nel sommario.
- **Description (Descrizione, 100-4000 caratteri):**
  - descrizione delle caratteristiche dell'offerta. Fornire informazioni sul campo di attività ed indicare il livello di esperienza maturato sul mercato;
  - includere il paese di provenienza e il tipo di cooperazione ricercato;
  - includere informazioni sul campo di attività con riferimento al codice NACE (nomenclatura delle attività economiche) selezionato;
  - dettagliare i punti inseriti nel sommario;
  - descrivere il prodotto: cercare di indicare chiaramente quello che l'azienda propone;
  - fornire informazioni circa la competenza o il know-how del proponente;
  - non includere slogan promozionali;
  - non includere i vantaggi del prodotto, saranno di seguito specificati;
  - fornire un'immagine del prodotto se disponibile (da allegare);
  - non descrivere il proprio prodotto in riferimento ad uno specifico mercato, ma concentrarsi sugli aspetti commerciali.

Il testo dovrebbe dare sufficiente dettaglio per soddisfare un partner potenziale in questa fase e dovrebbe essere chiaro sull'opportunità di business.





## 4. Piattaforme on-line promosse dalla Commissione Europea

### 1. Portale europeo per le piccole e medie imprese (link 28)

La Commissione Europea, per implementare la sua strategia di e-government, ha predisposto il Portale europeo per le piccole e medie imprese.

Questo portale raccoglie tutte le informazioni che l'UE ha fornito sulle e per le PMI, dai consigli pratici alle questioni politiche. In altre parole, risponde ad una chiara e sintetica domanda: *“Cosa può fare l'UE per la tua attività?”*

## 2. Portale dei Partecipanti (link 29)

Su questo sito si trovano le informazioni utili per finanziare i progetti grazie ad alcuni dei Programmi precedentemente esaminati.

### **Gli utenti non registrati possono:**

- cercare i fondi;
- leggere il manuale on-line e scaricare i documenti legali per Horizon 2020;
- controllare se un'organizzazione è già registrata;
- contattare i servizi di supporto e la sezione FAQ (domande più frequenti).

### **Gli utenti registrati possono:**

- sottoscrivere una candidatura;
- firmare un contratto;
- gestire il ciclo di vita del progetto;
- registrarsi come consulente esperto della Commissione.

## 3. Your Europe (link 30)

È il portale che orienta su come fare impresa all'estero, sui Programmi Europei e sulla ricerca di partner in ambito internazionale.

Your Europe è un sito dell'UE creato per aiutare a svolgere attività in altri paesi europei evitando inutili inconvenienti e problemi burocratici.

Il portale Your Europe contiene:

- informazioni sui diritti fondamentali sanciti dal diritto europeo nel campo della libertà d'impresa;
- informazioni sulle modalità di attuazione di tali diritti nei singoli paesi (laddove i dati siano stati forniti dalle autorità nazionali);
- indirizzi e-mail o recapiti telefonici per contattare gratuitamente i servizi di assistenza dell'UE o ottenere un aiuto o una consulenza più personalizzata e dettagliata.





## **LINK UTILI**

Di seguito una lista dei link utili per ricevere maggiori informazioni sui progetti e i finanziamenti europei on-line.



## LINK UTILI

1. A questa pagina tutte le informazioni sul Garante italiano per le PMI: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/garante-pmi>
2. Per una panoramica su Europa 2020:  
<http://www.ingenero.it/sites/default/files/articoli/EUROPA%202020.pdf>
3. **Il Piano di Azione per l'Imprenditorialità 2020:**  
[http://ec.europa.eu/growth/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/growth/index_en.htm)
4. **EASME** Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises, Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese:  
<http://ec.europa.eu/easme/en>
5. **Enterprise Europe Network - EEN**  
<http://een.ec.europa.eu/>
6. **Fast Track to Innovation (FTI) Pilot**  
(Strada Veloce verso l'Innovazione)  
<https://ec.europa.eu/easme/en/fast-track-innovation-fti-pilot>
7. Gli inviti a presentare proposte nell'ambito dei vari programmi comunitari sono pubblicati periodicamente dalle varie DG sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE  
<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>  
e sul portale della Commissione Europea alla pagina Grants:  
[http://ec.europa.eu/contracts\\_grants/grants\\_en.htm](http://ec.europa.eu/contracts_grants/grants_en.htm)
8. La lista completa delle Call for tender si trova invece su TED (Tenders Electronic Daily), il supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'UE appositamente dedicato:  
<http://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>



9. Per ottenere maggiori informazioni sul periodo di programmazione 2014-2020, si può consultare la seguente pagina:  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/information/guidelines/index\\_it.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/information/guidelines/index_it.cfm)
10. Ecco il link alla lista degli intermediari finanziari collegati a BEI e FEI:  
[http://www.eib.org/attachments/lending/inter\\_it.pdf](http://www.eib.org/attachments/lending/inter_it.pdf)
11. **FESR, ovvero Fondo Europeo di Sviluppo Regionale**  
(in inglese ERDF, European Regional Development Fund)  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index.cfm/en/funding/erdf/](http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/en/funding/erdf/)
12. **FSE, Fondo Sociale Europeo**  
(in inglese ESF, European Social Fund):  
<http://ec.europa.eu/esf/home.jsp>  
<http://ec.europa.eu/esf/main.jsp?catId=62&langId=it>
13. **FEASR, Fondo Europeo Agricolo e per lo Sviluppo Rurale**  
(in inglese EAFRD, European Agricultural Fund for Rural Development)  
[http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/cap-funding/index_en.htm)
14. **FEAMP, Fondo Europeo Marittimo e per la Pesca**  
(in inglese EMFF, European Maritime and Fisheries Fund):  
[http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/fisheries/cfp/emff/index_it.htm)
15. **CEF, Connecting Europe Facility**  
<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/connecting-europe-facility>
16. **COSME**  
**Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises**  
<http://ec.europa.eu/growth/smes/cosme/>  
L'assegnazione di fondi COSME sarà gestita da intermediari finanziari affidabili, come banche, garanzie comuni e fondi di capitali di rischio (per info: <http://www.access2finance.eu/>).

17. **ERASMUS GIOVANI IMPRENDITORI**  
(in inglese, Erasmus for Young Entrepreneurs)  
<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/>  
A questo link le istruzioni su come presentare la propria candidatura:  
<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/page.php?pid=051#.VMYkJE1ATIU>
18. **HORIZON 2020**  
<http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020>
19. **EaSI, Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale**  
<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1081>
20. **Europa Creativa**  
<http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/>  
Per maggiori informazioni, è possibile consultare anche il portale dedicato dal Ministero dei Beni Culturali: <http://cultura.cedesk.beniculturali.it/europa-creativa.aspx>
21. **LIFE**  
<http://ec.europa.eu/environment/life/>  
Per l'Italia, è possibile consultare la pagina dedicata dal Ministero dell'Ambiente:  
<http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>.
22. Per ulteriori informazioni sul portale per l'internazionalizzazione delle PMI, consultare il link:  
<https://webgate.ec.europa.eu/smeip/>
23. **EEN, European Enterprise Network** (Rete Europea delle Imprese)  
<http://een.ec.europa.eu/>  
EEN offre un supporto personalizzato, attraverso una rete di punti di contatto locali a livello regionale e interregionale.  
La lista completa per l'Italia:  
<http://een.ec.europa.eu/about/branches/?Country=IT>.



24. Accesso a **SWIM**:  
<https://webgate.ec.europa.eu/swim>
25. European Commission Authentication System  
<https://webgate.ec.europa.eu/cas/wayf?loginRequested>  
A questo link, il manuale del sistema ECAS:  
[http://193.43.17.42/lkmw\\_file/LLP/erasmus/in%20evidenza/ERA+/Manuale\\_Utente\\_ECAS\\_IT.pdf](http://193.43.17.42/lkmw_file/LLP/erasmus/in%20evidenza/ERA+/Manuale_Utente_ECAS_IT.pdf)
26. Per accedere al manuale URF:  
<http://ec.europa.eu/research/participants/data/support/manual/urf.pdf>
27. Esiste anche un manuale specifico per le PMI, definito Portale del Partecipante (in particolare per i Programmi su Innovazione e Ricerca):  
[http://ec.europa.eu/small-business/finance/innovation-research-technology/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/small-business/finance/innovation-research-technology/index_it.htm)
28. **Portale europeo per le piccole e medie imprese**  
accessibile dal seguente indirizzo internet:  
[http://ec.europa.eu/small-business/most-of-market/business-procurement/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/small-business/most-of-market/business-procurement/index_it.htm)
29. **Portale dei Partecipanti**  
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>
30. **Your Europe**  
[http://europa.eu/youreurope/business/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm)  
In evidenza, la sezione Accesso ai finanziamenti:  
[http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index\\_it.htm](http://europa.eu/youreurope/business/funding-grants/access-to-finance/index_it.htm)



Gruppo dell'Alleanza Progressista dei  
**Socialisti e Democratici**  
al Parlamento europeo